



## Verbale del Consiglio regionale del 20.03.2015

Il Consiglio regionale AGESCI Veneto si riunisce in data 20 marzo presso la sede regionale di Padova alle ore 20.30 con il seguente ordine del giorno:

1. Assemblea regionale
2. Commissione Zone: lavoro in gruppo
3. Expo: iniziative locali
4. Udienza del Papa
5. CVS: assemblea e situazione economica
6. Convegno metodologico
7. News da Branche e Settori
8. Varie ed eventuali

### Udienza del Papa

Il Consiglio regionale inizia con il 4 punto all'odg "udienza del Papa del 13.06.2015" e vengono riportate le seguenti informazioni logistiche:

- la piazza di S. Pietro ospita 60.000 persone e ad essa si accederà attraverso i metal detector;
- vi potranno entrare solamente i censiti;
- si potrà accedere con piccoli zaini (no da route), no coltellini, borracce in metallo e bottiglie di vetro;
- l'entrata è prevista dalle ore 7.30 e la cerimonia avrà inizio alle ore 11.00, con intervento del Papa alle 12.00-12.30. La cerimonia finirà verso le 13.00-13.30;
- l'iscrizione avverrà tramite il sito Buona Caccia, una persona iscriverà tutto il gruppo.

La Regione propone di organizzare il trasporto tramite 5 treni speciali (3.200 posti) ed eventuali pullman. Si chiede alle zone di indicare, entro una settimana, il numero di possibili aderenti. Allo stesso tempo verrà inviata una mail con tutte le indicazioni logistiche sopra riportate.

Enrico PC segnala la richiesta di servizio d'ordine, per il Veneto, di 50 capi.

### Preghiera

La riunione di Consiglio procede con la preghiera condotta da don Luca e l'intervento personale di Valerio, continuazione del percorso di catechesi narrativa.

### Assemblea regionale

Successivamente viene presentata l'Assemblea Regionale del 19.04.2015 a Vedelago (TV) che verterà sui temi di discussione del prossimo Consiglio Generale.

Dai RR.RR. vengono presentati i gruppi di lavoro per le 5 tematiche in discussione:

- stato di salute delle Co.Ca.
- linee guida dei percorsi deliberativi
- modifiche al regolamento branca L/C
- modifiche al regolamento branca E/G
- regolamento assemblea regionale

Per definire i coordinatori dei gruppi di lavoro si chiede conferma della presenza ai RRZZ e Consiglieri Generali ed allo stesso tempo si assegnano i primi abbinamenti: coordinatori e temi dei gruppi di lavoro. Dalla segreteria regionale seguirà mail con assegnazioni definitive.

Ogni relatore dovrà proporre al gruppo una sintesi del tema e trovare modalità per approfondire l'argomento all'interno del gruppo.





Da parte di Chiara Damini (Inc. Reg fem. L/C) si chiede di inserire nei gruppi di lavoro persone che abbiano vissuto il percorso di modifica al regolamento metodologico branca L/C  
Viene illustrata la suddivisione dei compiti delle zone per i ruoli in assemblea e la S. Messa.

### **Commissione zone: lavoro in gruppo**

Ci si divide in 5 gruppi per un confronto sul documento elaborato dalla commissione zone: quale aria si respira in zona, quale futuro si può ipotizzare?

Relazione da parte dei 5 gruppi:

Gruppo 1.

Inizialmente esprime di non aver chiaro l'obiettivo del lavoro di gruppo e riporta la riflessione effettuata riguardante i punti esplicitati nel documento

- Consiglio di Zona: la dimensione del consiglio viene ben vissuta. Il consiglio riflette sul progetto di zona e lavora con i capi sugli obiettivi posti.
- Progetti di zona: essi hanno l'esigenza di sintetizzare obiettivi ma spesso diventano dichiarazioni di principio. Ci si interroga sul progetto di zona, come elaborarlo e gestirlo nel modo più idoneo.
- Capi gruppo: più essi sono consapevoli del proprio ruolo, più sono portavoce e punti cardini per la comunicazione e le relazioni tra zona e gruppo.

Gruppo 2+3.

- Progetto di zona: è spesso un insieme di idee fumose e contrastanti. Considerato come strumento in più, che serve a tenere unita la zona, ma non vissuto in modo significativo. La questione è come fare a mantenerlo realistico rispetto al continuo turnover dei capi e di riflesso al mutamento della zona.
- Capi gruppo: si condivide l'importanza del ruolo del capo gruppo e la rilevanza nell'investire nella sua figura (importantissimo il campo per capi gruppo)

Gruppo 4.

- Zone: si riscontrano zone numericamente diverse, formate da tanti (20) o pochi gruppi, e si evidenziano problemi diversi: nelle zone più grandi vi è maggiore difficoltà a gestire il Consiglio; mentre nelle zone più piccole vi è maggiore difficoltà nel ricoprire i ruoli di quadro. Ma è più determinante la realtà geografica e cittadina della zona rispetto al n. dei gruppi presenti in zona.
- Progetto di zona: un progetto in più, faticoso a stilarlo e a renderlo strumento vivo. Si pensi al capo che partecipa alla formazione di 5 progetti diversi: progetto del capo, di gruppo, di zona, regionale e nazionale....
- Capi gruppo: il lavoro in atto sulla formazione del capo gruppo porta buoni frutti in consiglio di zona.

Gruppo 5.

Si accoda e si riconosce in quanto precedentemente esposto.

- Consiglio di zona: i comitati sono spesso vissuti come "badanti" dei consigli di zona e vi è una debolezza nel ruolo dei capi gruppo.  
Come risolvere il problema? Lavorare sulla solidità del capo gruppo.
- Zone: un ipotesi di redistribuzione geografica può ricalibrare i pesi ma non risponde al problema del ruolo del consiglio.
- Capi gruppo: si propone di sviluppare un mandato più chiaro ai RRZZ sulla formazione del capo gruppo. Non dev'essere il capo stanco o chi ha meno tempo a disposizione...

Si propone una riflessione con la Fo.Ca. sulla partecipazione dei tirocinanti al CFT della zona di appartenenza. Vincolare di più la partecipazione a quello della propria zona.



### **CVS: assemblea e situazione economica**

Relazione da parte di Alessandro Donadi, Presidente CVS.

Moderatamente soddisfatti della situazione economica che è migliore rispetto al 2013.

E' da 3 anni che non vi sono ristorni alle zone a causa della crisi.

Nel 2014 sono stati vinti 2 bandi di concorso proposti dalla Camera di commercio di Padova sul tema del rinnovamento tecnologico.

Evidenziate le grandi risorse del personale, capace e dedito al proprio lavoro.

Si sollecita ad incentivare il rapporto tra gruppi e CVS.

Novità per il futuro: rinnovo negozio di Padova, marketing, maggior formazione dei dipendenti

### **EXPO 2015**

L'Agesci sarà presente all'EXPO 2015 come FIS con il tema-progetto "Educare: Energia per la Vita". Sarà attivo uno stand per 3 settimane. Le prime due a partire dal 15 giugno e la terza nella prima settimana di ottobre.

L'Associazione propone ai gruppi di partecipare al progetto con attività realizzate dai gruppi, squadriglie, clan, branchi, etc.

Per parteciparvi bisogna iscriversi al sito e compilare l'apposita scheda. La FIS promuoverà le singole iniziative inserendole nel sito EXPO diffuso 2015.

### **Convegno metodologico**

Vi sono ancora posti disponibili per il convegno metodologico previsto per martedì 24 marzo. Pertanto si estende l'invito ad altri capi che desiderano parteciparvi fino al raggiungimento del numero massimo di posti disponibili in sala. L'iscrizione avviene tramite l'apposito link entro domenica 22 marzo.

### **Varie dalle branche e settori:**

Branca E/G: domenica 22 marzo si tiene l'evento per gli ambasciatori Jamboree del Veneto. Evento per capi e ragazzi.

Branca R/S: il 12 aprile gli alfieri (route nazionale) parteciperanno all'incontro a Montecitorio su invito della Presidenza della Camera dei Deputati.

Mostra Scouting e prima guerra mondiale a Padova: aprirà la seconda metà di maggio e avrà una durata di due settimane. Richiesta la possibilità di ospitare la prossima riunione di Consiglio Regionale.

PC: confermato corso Pronto Soccorso dal 20 al 27 giugno. I formatori saranno componenti della Croce Rossa Italiana.

Stampa: Scouting Veneto non sarà pubblicato prima dell'assemblea regionale

PNS - cambuse critiche: per i campi estivi vi è la possibilità di acquistare i prodotti mercato equo solidale.

Si indice un concorso per un ricettario critico.

La riunione si conclude alle 23.30

I Responsabili Regionali AGESCI Veneto

Barbara Battilana Mauro Montagner